



BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0132

Mercoledì 09.03.2005

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA GEORGIA PRESSO LA SANTA SEDE**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **AVVISO DI CONFERENZA STAMPA**

◆ **LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA GEORGIA PRESSO LA SANTA SEDE**

LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA GEORGIA PRESSO LA SANTA SEDE

Alle ore 11 di questa mattina, l'Em.mo Card. Angelo Sodano, Segretario di Stato, ha ricevuto in Udienza, a nome del Santo Padre, Sua Altezza Reale la Principessa Khétévane Bagration de Moukhrani, Ambasciatore della Georgia presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali.

Pubblichiamo di seguito il Messaggio del Santo Padre, consegnato al nuovo Ambasciatore dal Cardinale Segretario di Stato, nonché i cenni biografici essenziali di Sua Altezza Reale la Principessa Khétévane Bagration de Moukhrani:

● **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE**

Altezza!

1. Le faccio pervenire un saluto cordiale, nel momento in cui Ella presenta le Lettere con le quali è stata nominata Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Georgia presso la Santa Sede. Mi spiace molto che non mi sia possibile, a causa della mia convalescenza, riceverLa personalmente, per formulare i migliori voti

nel momento in cui si accinge ad iniziare la Sua missione. Le chiedo di far giungere il mio augurio al Signor Presidente Mikhail Saakashvili, unitamente all'assicurazione della mia preghiera per la prosperità e la pace dell'intera Nazione georgiana.

In questa occasione mi è gradito ricordare l'omaggio, che ho rivolto all'inizio stesso della Visita pastorale compiuta nel Suo Paese nel 1999, al ricco patrimonio cristiano della Georgia. Esprimo la mia ferma convinzione che i valori spirituali e culturali, presenti nella tradizione del Popolo georgiano, non mancheranno di svolgere un ruolo importante nel promuovere una nuova fioritura di civiltà sulle radici del passato cristiano della Georgia e nel favorire il consolidamento di una società degna della vostra nobile Nazione (cfr Tbilisi, *Discorso all'arrivo*, 8 novembre 1999).

2. La Georgia, da quando ha intrapreso la strada dell'indipendenza e della ricostruzione nazionale, ha dovuto affrontare molte e spesso durissime sfide, che hanno messo alla prova la generosità e lo spirito di sacrificio dei cittadini nel servizio al bene comune. Oltre al difficile compito di istituire robuste strutture politiche ed economiche, i Georgiani hanno dovuto affrontare l'impegno di mantenere saldo il senso dell'unità, pur nell'apertura verso la più ampia Comunità europea e internazionale. Come l'esperienza di molte Nazioni negli ultimi vent'anni ha dimostrato, far fronte a tali sfide non è possibile se non grazie ad un saggio e prudente equilibrio fra le esigenze dell'unità e il rispetto per le legittime diversità.

Pertanto ciò di cui s'avverte maggiormente il bisogno è lo sviluppo di un solido modello di unità nella diversità, fermamente ancorato all'esperienza storica che è propria del Paese, ma aperto allo stesso tempo all'arricchimento che scaturisce dal dialogo e dalla cooperazione con gli altri. "Il mondo d'oggi", infatti, "ci sfida... a conoscerci e a rispettarci l'un l'altro *nella e mediante* la diversità delle nostre culture" (Tbilisi, *Discorso ai Rappresentanti del mondo della scienza e della cultura*, 9 novembre 1999). Solo in questo modo il cammino sarà aperto, ad ogni livello della vita sociale, economica e culturale, ad un futuro di solidarietà, di comprensione e di pace.

3. La Chiesa Cattolica in Georgia è desiderosa di offrire il proprio contributo alla rinascita spirituale della Nazione e al progresso del bene comune, non soltanto attraverso l'adempimento della sua specifica missione religiosa, ma anche attraverso il suo impegno in opere di carità e nella promozione di scambi culturali e di opportunità educative a favore dei giovani, che sono il futuro della Georgia.

Anche se i Cattolici georgiani sono una minoranza, voglio assicurarLa del loro fervido desiderio di operare, in uno spirito di collaborazione e di pieno rispetto, con i loro fratelli e sorelle ortodossi, come pure con tutti gli uomini e le donne di buona volontà, per edificare un futuro di libertà, di giustizia e di armonia sociale. Oggi più che mai i credenti sono chiamati ad unire le forze per porre le basi solide di un autentico rinnovamento sociale, contribuendo alla formazione delle coscienze su vie di pace e di rispetto per l'inviolabile dignità e per i diritti di ogni persona, e cooperando al tempo stesso per l'eliminazione alla radice di ogni forma di ostilità, di pregiudizio e di discordia.

In tale contesto desidero formulare l'auspicio di un dialogo costruttivo fra la Chiesa Cattolica e le Autorità di governo, affinché alla comunità cattolica sia assicurata un'adeguata protezione legale nell'esercizio della propria missione.

4. Sono questi i sentimenti con i quali Le porgo i miei auguri accompagnati dalla preghiera, nel momento in cui Ella assume le Sue alte responsabilità. Sono certo che l'adempimento dei Suoi compiti contribuirà ad un ulteriore rafforzamento delle relazioni amichevoli fra la Georgia e la Santa Sede. In questa prospettiva assicuro la costante disponibilità dei miei collaboratori ad offrirLe ogni desiderato aiuto nell'espletamento della Sua esigente missione.

Su di Lei e sul Popolo georgiano invoco cordialmente le abbondanti benedizioni di Dio Onnipotente.

Dal Policlinico Gemelli, 9 marzo 2005

Sua Altezza Reale la Principessa Khétévane Bagration de Moukhrani **Ambasciatore di Georgia presso la Santa Sede**

E' nata a Talence (Francia) il 20 luglio 1954. Discende dall'antica famiglia reale di Georgia.

E' sposata ed ha quattro figli.

Ha conseguito la laurea in Filologia (Facoltà di Lettere, Università di Bordeaux, 1974).

Tra le numerose attività caritative, culturali e sociali svolte, ha ricoperto i seguenti incarichi:

Fondatrice e Presidente dell'Associazione Italo-Georgiana "Scudo di S. Giorgio" (dal 1991); Buoni uffici per la soluzione del conflitto in Abkhazia (1993); Promozione del Gruppo parlamentare "Amici della Georgia" presso la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica Italiana (1996); Organizzazione della visita del Presidente della Georgia a Roma (1997); Consulenza al Patriarcato di Georgia in occasione della visita di Sua Santità a Tbilisi (1999).

Conosce il francese, l'italiano, l'inglese e il russo.

[00293-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • NOMINA DEL VESCOVO DI BRAGANÇA PAULISTA (BRASILE) • NOMINA DI AUSILIARE DI SÃO PAULO (BRASILE) • NOMINA DEL VESCOVO DI BRAGANÇA PAULISTA (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Bragança Paulista (Brasile) S.E. Mons. José Maria Pinheiro, finora Vescovo tit. di Cabarsussi e Ausiliare di São Paulo.

S.E. Mons. José Maria Pinheiro

S.E. Mons. José Maria Pinheiro è nato il 31 luglio 1938 a Nazaré Paulista, nello Stato di São Paulo, diocesi di Bragança Paulista. Ha fatto gli studi di 1° e 2° grado nel Seminario Minore "São Roque" e gli studi filosofici e teologici nel Seminario Maggiore dell'Ipiranga, nell'arcidiocesi di São Paulo.

Ha conseguito la Licenza in Teologia all'"Institut Catholique" di Parigi e la Laurea in Diritto Civile nella Facoltà di Mogi das Cruzes. E' stato ordinato sacerdote il 27 dicembre 1964, incardinandosi nell'arcidiocesi di São Paulo.

Dopo l'ordinazione è stato Vicario Cooperatore in Parrocchie di diversi quartieri poveri dell'arcidiocesi (1964-1976); Missionario nella Prelatura di Itacoatiara, nello Stato di Amazonas, nell'ambito del Progetto "Chiese Sorelle", con l'ufficio di Vicario Generale della Prelatura (1976-1980); Vice-cancelliere dell'arcidiocesi di São Paulo (1982-1984); Sotto-segretario del Regionale Nord-1 della Conferenza Episcopale (1984-1990); Vicario Generale della diocesi di Guajará-Mirim e Vicario Episcopale della medesima diocesi (1993-1996).

Nominato Vescovo il 12 febbraio 1997, ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 19 aprile successivo, con il titolo Vescovile di Cabarsussi e l'ufficio di Ausiliare di Guajará-Mirim. Il 6 agosto 2003 è stato nominato Ausiliare di São Paulo, incarico che ha ricoperto finora, conservando il titolo Vescovile di Cabarsussi.

[00294-01.02]

• NOMINA DI AUSILIARE DI SÃO PAULO (BRASILE)

Giovanni Paolo II ha nominato Ausiliare dell'arcidiocesi di São Paulo (Brasile) il Rev.do Sacerdote Tomé Ferreira da Silva, del clero della diocesi di Campanha, assegnandogli la sede titolare vescovile di Giufi.

Rev.do Tomé Ferreira da Silva

Il Rev.do Sacerdote Tomé Ferreira da Silva è nato il 17 maggio 1961, nella città di Cristina, nella diocesi di Campanha, Stato di Minas Gerais. Ha frequentato le scuole primarie e secondarie presso il Seminario "Nossa Senhora das Dores", della diocesi di Campanha. Ha compiuto gli studi di filosofia al Seminario maggiore "São José" e quelli di teologia all'Istituto Teologico "Coração de Jesus", a Taubaté, nello Stato di São Paulo. Durante i quattro anni di teologia ha svolto il tirocinio pastorale nella diocesi di São José dos Campos. È laureato in Storia e Studi Sociali presso l'Università di São Paulo e ha conseguito, inoltre, la licenza in filosofia presso l'Università Gregoriana.

Il 1° gennaio 1987 è stato ordinato sacerdote e incardinato nella diocesi di Campanha. È stato Vice Rettore del Seminario di Filosofia (1987-1988); Vicario parrocchiale a Esperança (1988-1989); Rettore del Seminario di Filosofia (1989-1991); Amministratore parrocchiale a Heliodora (1990-1991); Parroco a Natércia, Conceição das Pedras e Três Corações (1992-1996); Parroco della parrocchia "Sagrada Família" (dal 1996). Attualmente è anche docente al Seminario, Assessore diocesano della Pastorale Liturgica, membro del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale e della Commissione per la Formazione Presbiterale della diocesi.

[00295-01.02]

AVVISO DI CONFERENZA STAMPA

Si informano i giornalisti accreditati che **venerdì 11 marzo**, alle **ore 11.30**, nell'*Aula Giovanni Paolo II* della Sala Stampa della Santa Sede, avrà luogo la Conferenza Stampa di **presentazione della seconda fase del progetto STOQ (Science, Theology and the Ontological Quest)**.

Il Progetto, uno dei più prestigiosi programmi di ricerca attualmente esistenti al mondo sul rapporto fra scienza, filosofia e teologia, è coordinato dal Pontificio Consiglio della Cultura e coinvolge due università pontificie romane (Lateranense e Gregoriana) e il Pontificio Ateneo "Regina Apostolorum".

Interverranno:

Em.mo Card. Paul Poupard, Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura;

Prof. William R. Shea, Titolare della Cattedra Galileiana di Storia della Scienza presso l'Università di Padova;

Prof. Vincenzo Cappelletti, Ordinario di Storia della Scienza all'Università "Roma Tre" e Consigliere scientifico dell'Enciclopedia Italiana;

Mons. Gianfranco Basti, Coordinatore del Progetto STOQ.

[00281-01.02]

[B0132-XX.01]

